

dati, i patti, alle violenze gli accordi delle rappresentanze. In quest'opera il Governo aiuta ed aiuterà ogni sforzo che possa contribuire alla pace ed all'accordo.

In una polemica recente, nata a proposito dell'interrogazione dell'onorevole Bentini, fra due giornali di Bologna, la *Squilla socialista* pubblicò un elenco molto doloroso, che aveva un lugubre titolo: « Sangue proletario e rivoltelle *krumire* ». Era l'elenco dei poveri morti in queste aspre e dolorose lotte. Ebbene queste morti rimontano al 1906, al 1907, al 1908, l'ultima, che riguarda un doloroso incidente succeduto a Corticella nell'ottobre 1908. Fortunatamente altri morti in queste dolorose contese posteriormente non vi sono più.

Ora noi ci auguriamo che l'opera di pace continui, ed io fo voti che anche la parola convinta e suadente dell'onorevole Bentini aiuti le autorità in quest'opera di pacificazione, e che cessino le lotte violente, che vi si sostituiscano gli accordi, i quali mettono fine alle aspre contese tra capitale e lavoro.

PRESIDENTE. L'onorevole Bentini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BENTINI. L'onorevole sottosegretario di Stato ha detto cose esatte, anzi esattissime quando ha accennato alla circostanza che nella provincia di Bologna i conflitti tra capitale e lavoro si vanno svolgendo sotto un regime di pace e di concordia.

Per esempio, agli scioperi che un tempo avevano carattere convulsionario, vanno succedendo dei concordati.

Ma appunto perchè a noi socialisti preme di utilizzare tutte le energie sociali, ed impedire che si disperdano nei conflitti, nei tumulti e nei disordini, io insisto sulla significazione della mia interrogazione ed insisto perchè il Governo faccia opera di cautela e di diligenza nel combattere il fenomeno che si impone con tanto carattere di dolore.

Vede, onorevole sottosegretario, ella non è perfettamente a giorno della situazione delle cose.

Non è esatto che questi eccidi di operai commessi da altri operai per l'impiego delle armi portate da *krumiri* contro operai organizzati, non è esatto dire che tutto questo risalga al 1908.

Nell'eccidio di Corticella si ha il fatto più saliente e più tragico, ma io posso assicurare l'onorevole sottosegretario di Stato che otto giorni fa nel comune di Crespel-

lano la rivoltella *krumira* funzionava ancora una volta ferendo a morte certo Scurano per le mani di certo Carini. Quindi il fenomeno perdura, il fenomeno è sistematizzato.

Ora noi reclamiamo contro questo fenomeno l'intervento del Governo, e niente altro che l'applicazione della legge.

Bisogna impedire che le armi si trovino con tanta facilità e con tanta impunità in mano di gente che non può avere il sentimento della responsabilità nel momento in cui l'arma deve essere usata. Si figuri che quegli otto morti che dobbiamo piangere non sono caduti in mezzo a grandi conflitti, ma vittime di un piccolo litigio, di un piccolo diverbio, di parole cui è seguito lo spargimento del sangue. E perchè? Perchè in saccoccia c'era la rivoltella, come in fondo all'animo non c'era il sentimento della responsabilità.

Ora l'arma dei carabinieri, l'autorità di pubblica sicurezza sono perfettamente a giorno di questo abuso di porto d'armi senza licenza, e noi reclamiamo dal Governo il suo intervento perchè si applichi la legge in tutto il suo rigore ed in tutto il suo assolutismo, poichè in questo caso, rigore ed assolutismo di legge sono salvaguardia dell'ordine e dell'integrità dei cittadini.

Onorevole sottosegretario di Stato, io piglio atto della collaborazione che lei promette, a che i conflitti fra capitale e lavoro seguano un andamento di ordine e di proficuità generale e reciproca tra le diverse parti. Ma credo che questo voto che lei esprime in quest'ora non possa sollevare nell'animo collettivo del nostro proletariato, della nostra popolazione, un grande trasporto di consenso.

E la ragione la dico senz'altro: perchè il nostro proletariato, quando ha visto che l'onorevole Sonnino ha assunto a capo di gabinetto il signor Frank De Morsier, che in tutte le questioni fra capitale e lavoro porta sempre la luce sinistra della sua fazione, crede che il suo voto ed il suo augurio non possano avere carattere di serietà e di sincerità. Crede che la presenza di quell'uomo al fianco dell'onorevole Sonnino non possa essere garanzia del programma che lei ha bandito in quest'ora con le sue parole succinte e brevi.

Lo creda, onorevole sottosegretario di Stato; nel Bolognese si va scatenando una reazione, che non può produrre che gravi effetti. I lavori di bonifica sono intralciati;